



## COMUNE DI ALCAMO

Provincia di Trapani

**QUARTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE**  
ATTIVITÀ PRODUTTIVE – AMBIENTE – SICUREZZA – MOBILITÀ URBANA – POLITICHE  
AGRICOLE – POLITICHE ENERGETICHE

### Verbale N° 97 del 21/07/2015

<b>Da inviare a:</b>  <input type="checkbox"/> Commissario Straordinario  <input type="checkbox"/> Presidente del Consiglio  <input type="checkbox"/> Segretario Generale	<b>Ordine del Giorno:</b>
	1) Comunicazioni del Presidente;  2) Approvazione verbale della seduta precedente;  3) Approvazione del “Regolamento per il decoro estetico ambientale, l’arredo urbano, la sicurezza”;  4) Studio della normativa e della regolamentazione in atto in altre realtà territoriali per la redazione del “Regolamento per la istituzione e disciplina del mercato biologico di Alcamo”;  5) Varie ed eventuali.
	<b>Note</b>

		Presente	Assente	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita
Presidente	Pipitone Antonio	SI		17,30	18.20		
V. Presidente	Castrogiovanni Leonardo	SI		17,40	18,20		
Componente	Campisi Giuseppe	SI		17,30	18.20		
Componente	Coppola Gaspare	SI		17,30	18.20		
Componente	Fundarò Antonio	SI		17,30	18.20		
Componente	Lombardo Vito	SI	SI				
Componente	Sciacca Francesco	SI		17,30	18.20		

L'anno Duemilaquindici (2015), il giorno 21 del mese di Luglio, alle ore 17,30, presso la propria sala delle adunanze, ubicata nei locali di Via Pia Opera Pastore N° 63/A, si riunisce la Quarta Commissione Consiliare.

Alla predetta ora sono presenti il Presidente Pipitone e i Componenti Campisi Giuseppe, Coppola Gaspare, Fundarò Antonio e Sciacca Francesco.

Il Presidente, coadiuvato dal Segretario Lipari Giuseppe, accertata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **primo** punto all'O.d.G.: **"Comunicazioni del Presidente"**.

Il Presidente Pipitone fa presente che non ci sono comunicazioni da fare.

Alle ore 17,40 entra il Consigliere Castrogiovanni Leonardo.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **secondo** punto all'O.d.G.: **"Approvazione verbale della seduta precedente"**.

Il Presidente Pipitone dà lettura del verbale della precedente seduta. Si pone a votazione. Viene approvato, per alzata di mano, con voto unanime da parte dei Componenti presenti.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **terzo** punto all'O.d.G.: **"Approvazione del Regolamento per il decoro estetico ambientale, l'arredo urbano, la sicurezza"**.

Letto il regolamento, il Presidente pone a votazione il Regolamento per alzata di mano.

La votazione produce il seguente risultato:

Favorevoli: Pipitone Antonio, Campisi Giuseppe, Coppola Gaspare, Castrogiovanni Leonardo, Fundarò Antonio e Sciacca Francesco.

Contrari: nessuno

Astenuti: nessuno.

Il Regolamento è approvato con voto unanime.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **quarto** punto all'O.d.G.: **"Studio della normativa e della regolamentazione in atto in altre realtà territoriali per la redazione del Regolamento per la istituzione e disciplina del mercato biologico di Alcamo"**.

Il Presidente invita il Consigliere Comunale Antonio Fundarò a fare il punto sulla normativa di settore relativa alla regolamentazione del mercato biologico.

#### **Disciplina amministrativa e controlli**

a) L'esercizio dell'attività di vendita nell'ambito del Mercato, secondo quanto previsto dall'art. 3 del D.M. 20/11/2007, non è soggetto alla disciplina sul commercio.

b) Il Mercato è soggetto all'attività di controllo del Comune, che accerta il rispetto delle disposizioni di cui al citato decreto e del presente disciplinare anche tramite richiesta di accertamento ad altri Enti/Istituzioni competenti su specifici aspetti;

c) In caso di reiterate violazioni delle disposizioni del presente disciplinare, accertate a carico dei produttori agricoli autorizzati a partecipare al Mercato può essere disposta l'esclusione dal mercato e la revoca della concessione di suolo per il posteggio assegnato nonché eventuale ulteriore onere che dovesse derivare da comportamento doloso.

Art. 2135 del codice civile come modificato dal D.lgs. 228/2001:

“ È imprenditore agricolo chi esercita una delle seguenti attività: coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse. Per coltivazione del fondo, per selvicoltura e per allevamento di animali si intendono le attività dirette alla cura ed allo sviluppo di un ciclo biologico o di una fase necessaria del ciclo stesso, di carattere vegetale o animale, che utilizzano o possono utilizzare il fondo, il bosco o le acque dolci, salmastre o marine. Si intendono comunque connesse le attività, esercitate dal medesimo imprenditore agricolo, dirette alla manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione che abbiano ad oggetto prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali, nonché le attività dirette alla fornitura di beni o servizi mediante l'utilizzazione prevalente di attrezzature o risorse dell'azienda normalmente impiegate nell'attività agricola esercitata, ivi comprese le attività di valorizzazione del territorio e del patrimonio rurale e forestale, ovvero di ricezione ed ospitalità come definite dalla legge. “

Art. 1 del D.lgs 228/2001:

“Si considerano imprenditori agricoli le cooperative di imprenditori agricoli ed i loro consorzi quando utilizzano per lo svolgimento delle attività di cui all'articolo 2135 del codice civile, come sostituito dal comma 1 del presente articolo, prevalentemente prodotti dei soci, ovvero forniscono prevalentemente ai soci beni e servizi diretti alla cura ed allo sviluppo del ciclo biologico.”

Art. 4, co. 6, del D.lgs. 18/5/2001 n. 228:

Non possono esercitare l'attività di vendita diretta gli imprenditori agricoli, singoli o soci di società di persone e le persone giuridiche i cui amministratori abbiano riportato, nell'espletamento delle funzioni connesse alla carica ricoperta nella società, condanne con sentenza passata in giudicato, per delitti in materia di igiene e sanità o di frode nella preparazione degli alimenti nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività. Il divieto ha efficacia per un periodo di cinque anni dal passaggio in giudicato della sentenza di condanna.”

D.Lgs. 6/9/2005 n. 206 - Codice del consumo (G.U. 8/10/2005, n. 235, S.O.)

Il Presidente Pipitone considerata l'approssimarsi dell'ora d'inizio del Consiglio Comunale, in seconda convocazione, alle ore 18,20, dichiara sciolta la seduta dando la possibilità a tutti di partecipare all'adunanza.

**IL SEGRETARIO**  
LIPARI GIUSEPPE

**IL PRESIDENTE**  
PIPITONE ANTONIO